



**CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO
DI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI PROVENIENTI
DAL TERRITORIO DELL’A.T.I. N. 4 ALL’IMPIANTO DI
DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI
PROPRIETA’ GREENASM, SITO IN LOCALITA’
“NERA MONTORO”, COMUNE DI NARNI.**

ALLEGATO “B”

ALLEGATO TECNICO

1. LE PREVISIONI DELLA PIANIFICAZIONE PER L'IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO GREENASM di NERA MONTORO - NARNI

Sulla base delle previsioni del Piano d'Ambito l'impianto è dedicato al trattamento delle frazioni da raccolta differenziata (frazione organica e verde) per la valorizzazione agronomica delle stesse.

1.1. Bacino di utenza

l'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] conferirà all'impianto la frazione organica ed il verde provenienti dai territori dei seguenti Comuni:

- Acquasparta
- Alviano
- Amelia
- Arrone
- Attigliano
- Avigliano umbro
- Calvi
- Ferentillo
- Giove
- Lugnano in Teverina
- Montecastrilli
- Montefranco
- Narni
- Otricoli
- Penna in Teverina
- Polino
- San Gemini
- Stroncone
- Terni

1.2. Flussi di frazioni organiche conferite all'impianto

Sulla base delle previsioni della pianificazione, il conferimento della frazione organica e del verde all'impianto GREENASM rappresenta mediamente l'80,29%

(ottantavirgolaventinove per cento) dell'intercettato a livello di A.T.I. n. 4; su tale base i conferimenti attesi nel periodo 2013 – 2027 sono i seguenti:

anno	Quantità Totali (t/a)
2013	10.874
2014	17.178
2015	19.616
2016	19.729
2017	19.842
2018	19.956
2019	20.072
2020	20.188
2021	20.306
2022	20.424
2023	20.544
2024	20.664
2025	20.786
2026	20.909
2027	21.033

Nell'ambito di tali quantitativi il rapporto indicativo tra frazione organica e verde è pari a 2/1.

I suddetti quantitativi devono essere assunti a riferimento e non costituiscono un vincolo per l'A.T.I. n. 4, che non deve garantire il conseguimento di detti conferimenti all'impianto. Per parte sua GREENASM, è impegnata a dare priorità nel trattamento ai rifiuti urbani conferiti dal territorio ternano; tuttavia, al fine di garantire il rispetto del proprio Piano Economico Finanziario potrà, in assenza di tali flussi e previo accordo con l'A.T.I. n. 4, ricevere rifiuti conferiti da altri soggetti e/o provenienti da altri territori.

L'A.T.I. n. 4 fornirà annualmente (anno n), entro settembre, la previsione dei conferimenti per l'anno seguente (anno n+1), al fine di consentire la programmazione dei flussi extra A.T.I.

1.3. Prestazioni attese dall'esercizio dell'impianto

L'impianto è autorizzato ai sensi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) coordinata con V.I.A. rilasciata in data 20.12.2011 con D.D. n° 71822 alle operazioni D8 (rifiuti inviati a impianto di biostabilizzazione), R3 (rifiuti inviati a impianto di compostaggio di qualità) e R1 rifiuti soggetti a recupero di energia, per un quantitativo totale su base annua pari a 43.500 ton.

Le suddette attività sono finalizzate all'ottenimento di compost da valorizzare agronomicamente attraverso impiego diretto in pieno campo o in orto-florovivaistica.

Sulla base delle previsioni della pianificazione, è attesa la produzione di compost in ragione del 40% (quaranta per cento) circa del materiale in ingresso.

Considerato che i livelli di produzione di compost dipendono, principalmente, dalle effettive caratteristiche del materiale conferito in ingresso all'impianto di compostaggio, l'A.T.I. n. 4 e GREENASM, avendo condiviso il comune obiettivo di minimizzare il conferimento in discarica degli scarti della citata attività di compostaggio, si impegnano ad effettuare una campagna di monitoraggio della medesima attività di compostaggio al fine di determinare, entro il 31 dicembre 2015, le percentuali minime di produzione di compost ed i margini di miglioramento attesi in funzione del materiale conferito e della prevedibile evoluzione della relativa composizione.

Ai fini di una corretta conduzione del processo di maturazione e per contenere i costi gestionali connessi allo smaltimento degli scarti, dovrà essere oggetto di monitoraggio la composizione dei rifiuti in ingresso al fine di verificare la presenza di materiali indesiderati al processo di compostaggio.

Sono classificati materiali indesiderati i materiali non compostabili inorganici (metalli, inerti, vetro e plastiche). Non sono da considerarsi scarti la carta e tutto quanto è considerato rifiuto urbano biodegradabile (RUB).

Conferimenti di rifiuti che presentino materiali indesiderati superiori alla soglia dell'8% (otto per cento) saranno assoggettati, in base ai maggiori costi che il soggetto gestore dell'impianto deve sostenere per lo smaltimento degli scarti in discarica, ad un sovrapprezzo come di seguito definito.

Al fine di definire la qualità media dei materiali e definire le relative tariffe di accesso all'impianto individuando i Comuni passibili del pagamento delle penali dovute al non conseguimento degli obiettivi di qualità, sono programmate per ciascun anno 4 (quattro) campagne merceologiche (una ogni trimestre) per ciascun Comune o gruppi di Comuni appartenenti al medesimo circuito locale di raccolta.

In base all'esito dell'analisi merceologica sopra citata, si potranno configurare i seguenti casi:

- A. rifiuti che presentano una percentuale di materiali indesiderati minore o uguale al 8% (otto percento); in questo caso i rifiuti saranno avviati al trattamento di compostaggio con l'applicazione, per tutto il trimestre successivo alla data di effettuazione dell'analisi merceologica, della tariffa prevista nella presente convenzione per il conferimento della Frazione organica da raccolta differenziata;
- B. rifiuti che presentano una percentuale di materiali indesiderati superiore al 8% (otto percento) ed inferiore o uguale al 15% (quindici percento); in questo caso i rifiuti saranno avviati al trattamento di compostaggio con l'applicazione, per tutto il trimestre successivo alla data di effettuazione dell'analisi merceologica, di una tariffa con sovrapprezzo del 10% (dieci percento) rispetto a quella di cui al precedente punto A;
- C. rifiuti che presentano una percentuale di materiali indesiderati superiore al 15% (quindici percento) ed inferiore o uguale al 20% (venti percento); in questo caso i rifiuti saranno avviati al trattamento di compostaggio con l'applicazione, per tutto il trimestre successivo alla data di effettuazione dell'analisi merceologica, di una tariffa con sovrapprezzo del 20% (venti percento) rispetto a quella di cui al precedente punto A;
- D. rifiuti che presentano una percentuale di materiali indesiderati superiore al 20% (venti percento); in questo caso i rifiuti saranno avviati al trattamento di compostaggio con l'applicazione, per tutto il trimestre successivo alla data di effettuazione dell'analisi merceologica, di una tariffa con sovrapprezzo del 30% (trenta percento) rispetto a quella di cui al precedente punto A.

Indipendentemente dall'esito delle analisi merceologiche sopra riportate, su ogni conferimento sarà effettuata, così come prescritto nell'A.I.A., un'analisi visiva da parte del personale che gestisce l'impianto. Tale verifica visiva sarà effettuata alla presenza dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] ed è finalizzata a verificare l'ammissibilità alla lavorazione dei materiali conferiti. Nel caso in cui l'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] contesti l'esito dell'analisi visiva effettuata dal personale dell'impianto, lo stesso affidatario dovrà immediatamente contattare un rappresentante dei Comuni produttori, indicato nel contratto, che potrà richiedere a GREENASM, tramite comunicazione fax che dovrà pervenire entro un'ora dall'effettuazione dell'analisi visiva, di procedere ad un'analisi merceologica sul carico di

rifiuti di che trattasi con le modalità previste nell'A.I.A. Nel caso in cui l'esito dell'analisi merceologica confermi la non conformità del materiale, il costo della stessa analisi merceologica, pari ad € 1.000 (mille/00 Euro), sarà addebitata ai Comuni produttori.

2. IMPEGNI DEL GESTORE DELL'IMPIANTO

2.1. Modalità gestionali dell'impianto

Il soggetto gestore si impegna ad esercire l'impianto garantendone la piena funzionalità, nel rispetto delle autorizzazioni di tempo in tempo vigenti e delle specifiche normative relative alla tutela ambientale, alla salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Annualmente il soggetto gestore fornirà il Programma annuale di funzionamento (giorni lavorativi e periodi di fermo per le manutenzioni programmate).

2.2. Continuità di esercizio

L'erogazione del servizio non può essere interrotta o sospesa se non per:

- ragioni di forza maggiore tempestivamente comunicate da GREENASM all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] ed all'A.T.I. n. 4;
- ordine motivato dell'A.T.I. n. 4.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono cause di forma maggiore:

- fermi Impianto per manutenzioni straordinarie;
- scioperi non programmati;
- guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
- blocchi o embarghi che compromettano l'operatività dell'impianto;
- fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, frane, cedimenti, incendi, inondazioni o precipitazioni atmosferiche, accumuli di neve o ghiaccio;
- esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
- atti, leggi, normative, comportamenti o omissioni dell'Autorità, ivi inclusi la Regione dell'Umbria, la Provincia di Terni ed il Comune di Narni (ad esempio la revoca, l'annullamento, la sospensione di atti autorizzativi o concessori, provvedimenti di sequestro o comunque interdittivi);
- provvedimenti, comportamenti o omissioni della Regione Umbria o di altri soggetti pubblici competenti, ivi inclusa la Provincia di Terni, che vietino o in qualsiasi forma limitino il conferimento dei rifiuti.

Il soggetto gestore dell'impianto comunica tempestivamente all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] ed all'A.T.I. n. 4 le eventuali interruzioni del servizio, indicandone le ragioni, la prevedibile durata e le misure adottate per garantire la ripresa ed il regolare svolgimento del servizio stesso.

L'interruzione o la sospensione derivanti da ragioni tecniche dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario a rimuovere le cause d'interruzione o sospensione. Il soggetto gestore dell'impianto è, comunque, tenuto ad adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessaria a prevenire la sospensione e l'interruzione del servizio.

Il soggetto gestore dell'impianto comunica tempestivamente all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] ed all'A.T.I. n. 4 le eventuali interruzioni del servizio, indicandone le ragioni, la prevedibile durata e le misure adottate per garantire la ripresa ed il regolare svolgimento del servizio stesso.

L'interruzione o la sospensione derivanti da ragioni tecniche dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario a rimuovere le cause d'interruzione o sospensione. Il soggetto gestore dell'impianto è, comunque, tenuto ad adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessaria a prevenire la sospensione e l'interruzione del servizio.

2.3. Attività di controllo qualitativo sui rifiuti conferiti

Al fine di controllare la qualità dei rifiuti conferiti e verificarne la conformità agli standard previsti, GREENASM, in accordo con l'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] e l'A.T.I. n. 4, programma, su base trimestrale, analisi merceologiche sui rifiuti organici raccolti presso i Comuni del bacino di utenza di riferimento.

Il programma di analisi è preventivamente comunicato ai Comuni interessati in modo che rappresentanti degli stessi possano presenziare alle verifiche analitiche condotte sui rifiuti da essi conferiti.

Gli oneri per l'effettuazione di tali analisi, in quanto ordinarie attività di controllo del processo produttivo, sono a carico di GREENASM, fermo restando quanto previsto al precedente punto 1.3. per le analisi merceologiche suppletive da condurre in caso di contestazione dell'analisi visiva.

3. REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONFERIMENTO

L'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] dovrà comunicare preventivamente, entro settembre, al soggetto gestore dell'impianto e ad all'A.T.I. n. 4 la previsione annuale (anno successivo) dei flussi mensili di Rifiuti organici e rifiuti verdi che saranno conferiti all'Impianto e ogni altra informazione necessaria al soggetto gestore dell'impianto per pianificare il servizio.

Variazioni alle previsioni mensili dovranno essere comunicate al soggetto gestore dell'impianto con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni dall'inizio di ogni mese unitamente alla riprogrammazione dei quantitativi per i periodi successivi.

L'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] dovrà comunicare entro il giovedì di ogni settimana la programmazione giornaliera dei conferimenti all'impianto richiesti per la settimana successiva. I conferimenti dovranno avvenire secondo le modalità operative sopra specificate.

Modifiche al piano giornaliero di conferimenti settimanali potranno essere richieste, salvo cause di forza maggiore, dal Gestore del Servizio di raccolta almeno 3 (tre) giorni di anticipo rispetto ad ogni giornata di conferimento programmata.

4. REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

In conformità a quanto riportato nell'A.I.A. sopra citata, il soggetto gestore dell'impianto si impegna a fornire agli organi che svolgono attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni e la raccolta delle informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.

Il soggetto gestore dell'impianto si obbliga ad agevolare forme di controllo dei dati gestionali relativi all'Impianto da parte dell'A.T.I. n. 4 ed a fornire le ulteriori informazioni da questa richieste.

L'A.T.I. n. 4 potrà effettuare controlli o sopralluoghi con proprio personale tecnico e il soggetto gestore dell'impianto s'impegna a dare accesso alle richieste di informazione rilevanti ai fini del Contratto di servizio e del presente Allegato Tecnico.

L'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [●] ed il soggetto gestore dell'impianto si scambieranno ogni informazione reciprocamente utile per lo svolgimento

del servizio e invieranno contestualmente all'A.T.I. n. 4 copia di tali comunicazioni, se richieste.

Al fine di verificare il conseguimento degli standard prestazionali di cui al precedente § 1.3., GREENASM effettuerà un costante monitoraggio dell'esercizio dell'impianto. saranno oggetto di rilevazione:

- la qualità periodica del compost prodotto (con le medesime frequenze e modalità previste negli atti autorizzativi);
- la quantità di compost prodotto e l'individuazione del destino finale;
- la quantità degli scarti prodotti e la loro composizione merceologica anche al fine di individuare progressivi margini di contenimento degli stessi.

4.1. Elenco dati da comunicare

Con periodicità trimestrale, sulla base di specifici modelli di report concordati tra il soggetto gestore dell'impianto e l'A.T.I. n. 4, dovranno essere forniti i seguenti dati:

A. le quantità in ingresso all'impianto e provenienti dall'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti [•] e da altri soggetti conferenti, suddivise per tipologia (codice CER);

B. le eventuali quantità in ingresso all'impianto non provenienti dal bacino di riferimento (specificando le quantità provenienti da fuori il territorio dell'A.T.I. n. 4);

C. le quantità e la destinazione di tutti i flussi in uscita dall'impianto (rifiuti a smaltimento, materiali a recupero di materia, ecc.):

- la quantità di compost prodotto ed i relativi destini;
- le eventuali produzioni di compost "fuori specifica" ed i relativi destini;
- la quantità di scarti prodotti dalle operazioni di raffinazione ed i relativi destini;
- le quantità di energia prodotta dall'impianto di recupero energetico;

D. il numero di giorni di eventuale fermo impianto e le relative cause.

Invece, i dati riferiti alle prestazioni ambientali dell'impianto (analisi emissioni impianto, aeriforme, idriche, acustiche) saranno trasmessi con le medesime tempistiche e le modalità previste nelle vigenti autorizzazioni.

Con periodicità annuale, sulla base di specifici modelli di report concordati tra il soggetto gestore dell'impianto e l'A.T.I. n. 4, dovranno essere forniti i riepilogo dei flussi in ingresso ed in uscita.

5. ELEMENTI TECNICI PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE PENALI

Al fine di assicurare la corretta gestione dei rifiuti, conseguire gli adeguati standard prestazionali e contenere le tariffe per il trattamento di recupero e smaltimento dei rifiuti, l'impianto dovrà operare garantendo le migliori performances.

Il mancato conseguimento degli obiettivi prestazionali definiti per l'esercizio dell'impianto all'esito del periodo di verifica e monitoraggio di cui al precedente § 1.3. comporterà l'applicazione delle seguenti penali:

Livelli di produzione di compost:

il mancato conseguimento dei quantitativi minimi di produzione del compost che saranno definiti congiuntamente tra le parti al termine del periodo di verifica e monitoraggio di cui al precedente § 1.3., comporterà una penalizzazione pari ad un importo pari a 2 €/t di rifiuto, conforme agli standard qualitativi e provenienti dall'A.T.I. n. 4, in ingresso all'impianto.